



**Serrata**  
Reggio Calabria

## L'informazione serratese

Anno III - N°2  
Agosto 2010

### Notizie di rilievo:



### Provini per giovani talenti.

Il 17 agosto, presso lo stadio "F.sco Prestia", la società Brescia Calcio terrà per l'intera giornata uno stage regionale di giovani calciatori nati tra il '93 ed il 2000.

### Il primo centenario della storia serratese, AUGURI A NONNO VINCENZO.



### "maramenti" ... e le tradizioni?

Il 27 luglio ogni anno in alcuni centri della Calabria, e non solo, puntualmente ricorre la festa in onore di San Pantaleone medico e Martire. Anche a Serrata da tempi remotissimi, il 27 di luglio è un giorno solenne. E' il giorno della festa del Protettore di Serrata e del suo popolo. Una tradizione incarnata nel cuore della gente del luogo che si tramanda da secoli di generazione in generazione. Questa tradizione molto sentita in un passato non molto lontano va sempre più scemando. Ogni anno l'attesa festa perde lungo la strada pezzi dei propri usi e costumi e si percepisce nell'animo del popolo un calo palpabile di quell'entusiasmo di quando eravamo bambini. La festa a Serrata aveva inizio sin dalla "sottoscrizione", si sottoscrivevano per i festeggiamenti

*segue a pag. 3*

### Il Sindaco Vinci inaugura il campo di calcio "Francesco Prestia"

Un grande evento per tutti i professionisti, assieme alla cittadinanza serratese ma, soprattutto un grande giorno per tutti gli sportivi del territorio. Giovedì 18 marzo sarà la data che in molti ricorderanno per l'inaugurazione del campo sportivo, che torna ad essere fruibile dopo oltre un decennio di attesa. E ad onorare una

rappresentanza di casa (Calcio Amatori Serrata e S.C.G. Serrata), hanno offerto, ad un pubblico numerosissimo, uno spettacolo calcistico degno di nota; Ma molto importante è stata anche la direzione di gara, il cui fischietto è stato il Sig. Datilo ex serie A.

manifestazione di tale importanza ci hanno pensato due società che disputano in campionati superiori come la Palmese e la Rosarnese. Infatti le due squadre di

*segue a pag. 2*



#### Sommario:

"maramenti" ... e le tradizioni?	Pag. 1
Inaugurazione del campo di calcio "F. Prestia".	Pag. 1
L'I.P.F. Serrata, consegna gli attestati anticendio.	Pag. 2
Quando si ama il proprio paese...	Pag. 3
I cento anni di nonno Vincenzo Prinzi.	Pag. 4
Estate serratese 2010.	Pag. 4

[www.serrata.info](http://www.serrata.info)

## IPF Serrata consegna attestati di avvistamento boschivi.

L'Istituto Per la Famiglia è un'associazione di volontariato e di protezione civile, fondata in ossequio alla legge n.



266/91 e registrata al n.81/94 dell'Albo Regionale della Calabria. Nato per investire sulla persona e sulle risorse umane, ha come obiettivo principale la "famiglia", verso la quale profonde totale impegno. La visione cristiana della famiglia è il metro di riferimento per le Azioni sociali che l'IPF svolge, nel rispetto della legge varata nel 1975.

L'IPF si propone di recuperare la famiglia, stimolandola a riprendere il posto che le compete nella società con

tutte le sue potenzialità e mediezioni culturali, affettive, sociali, economiche. L'attività dell'Associazione, dalla Sede Centrale loc. Gallico di Reggio Calabria (RC), si è sviluppata in molte regioni dell'Italia attraverso le Sezioni Zonali IPF che forniscono un aiuto costante alle famiglie bisognose, con interventi di sostegno e di guida nello svolgimento delle pratiche burocratiche dove trovano difficoltà di azione. Il tutto viene svolto con molta professionalità da parte di tutti i componenti, dedicando molta attenzione alla formazione.



## Segue da pag. 1 - Inaugurazione del PRESTIA.

Una giornata veramente particolare ed emozionante, vedere tutti i veri sportivi col il sorriso e partecipare attivamente all'organizzazione



dell'evento è un qualcosa che mette quasi in secondo piano l'aspetto prettamente sportivo della manifestazione.

Centinaia di persone, ex calciatori di serrata e dei paesi vicini hanno partecipato alla cerimonia, ricordando i vari campionati giocati in questo campo ma, tanti sono stati anche i "vecchi amministratori", ai quali va il merito per aver creduto nella realizzazio-

ne di questo campo sportivo. Infatti, non a caso il nome del campo di calcio serratese porta il nome di uno storico sindaco e grande appassionato di calcio "Francesco Prestia".

Uno dei momenti più emozionanti della giornata è stato quello della premiazione delle squadre partecipanti, anche perché a premiare assieme al sindaco ing. Salvatore Vinci è stato una

bandiere del calcio serratese, nelle vesti di presidente del comitato provinciale della Lega Calcio ossia il Sig. Angelo Ceravolo.

Un grazie particolare va al Sig. Gambriale Galati, il quale ha coordina-

to l'organizzazione dell'evento sportivo.

Un taglio del nastro promesso in campagna elettorale dal Sindaco Vinci e che appena dopo meno di due anni è stato concretizzato ed apprezzato da tutti i cittadini di serrata a cui sta veramente a cuore la crescita del proprio paese; anche se purtroppo non sono mancati gli episodi messi in atto da alcuni falsi sportivi per cercare di sabotare l'inaugurazione; molte sono state le riflessioni esposte da questi "signori", vantandosi di aver molta esperienza nel settore dalle misure del campo all'analisi geologica del terreno ma,

putroppo per loro, ciò che era veramente importante è stato realizzato rispettando tutte le regole scritte e non chiacchierate.



## Quando si ama il proprio paese...

La passione per il proprio paese, il gusto del bello, la voglia di vedere la villetta comunale come punto di ritrovo; forse tutto ciò ha portato e stimolato il Sig. Salvatore Basile, finanziere in pensione, a ripristinare le panche che alcuni "giovani teppisti" avevano rotto. Infatti Basile, mettendo a disposizione uno dei suoi hobby preferiti, ha dedicato del tempo per

lavorare affinché il "salotto della villa" potesse ospitare i cittadini che abitualmente frequentano. Noi di "serrata.info", segnaliamo con molto piacere quest'azione positiva, perché crediamo che a serrata



le persone che amano il proprio paese siano numerose e che quindi non ci si debba fermare a osservare con superficialità critica chi opera ma dovremmo contribuire tutti a migliorare o quantomeno a non distruggere quanto di buono viene realizzato.

## segue da pag. 1 - "Maramenti" ... e le tradizioni?

anche i figli di questa terra, che per motivi di lavoro hanno dovuto emigrare in America e in Europa, come pure la moltitudine di altri paesani che per lo stesso motivo risiedono nel nord Italia, nei giorni di festa si ritrovavano in paese. L'appuntamento annuale diveniva una gioiosa rimpatriata di grande significato, in cui si rinsaldavano sensi di vecchia amicizia e rapporti affettivi con parenti e conoscenti. Il compianto Francesco Fiumara dice: "in altri tempi l'entusiasmo per questa festa cresceva con l'arrivo degli archi per l'illuminazione a gas, con la installazione del sontuoso palco per la banda che si allestiva nella piazza centrale ... Davanti alla Chiesa vecchia si facevano roteare i mulini di fuoco, e si apriva così lo spettacolo del cammello impazzito, scoppietante di petardi e di girandole, che infine incendiato



e portato in giro da un uomo sfiorava le folle assiegate spruzzando scintille e impaurendole". Che meraviglia leggendo questa descrizione di Fiumara sembra calarsi in una favola di altri tempi. Era la realtà? Allora dobbiamo domandarci perché queste tradizioni si vanno sempre più perdendo? Quali sono le cause? Perché la popolazione si allontana sempre più dalle proprie origini? Perché ci allontaniamo dalle tradizioni che hanno te-

nuto salda e coesa una piccola comunità ai valori della fede? Cosa sta cambiando? Ci stiamo evolvendo oppure è il segnale di una società ammalata? Sono interrogativi questi che ci dovrebbero far riflettere. Non spetta a noi dare delle risposte, ma le istituzioni dovrebbero, quantomeno, registrare questo atteggiamento di apatia verso una tradizione che si perde nella notte dei tempi e che con ansia e trepidazione si aspettava il 27 di luglio per tributare la riconoscenza al Santo Patrono, elargitore di grazie e benedizione, protettore di malanni e medico del corpo e dello spirito. La tecnologia si è forse sostituita alla protezione del Santo? Oppure i nostri avi sono stati solo dei bigotti? Anticamente, ricorda ancora Francesco Fiumara, e qualche altro ultra novantenne ancora vivente, che durante questa data aveva luogo in paese una fiera molto importante. Si trattava di un'importante mostra di mercato del bestiame, infatti a Serrata affluivano commercianti di bestiame di ogni specie e di vari mercanzie. In questa circostanza Serrata diveniva la capitale del traffico commerciale del mandamento di Monteleone (attuale Vibo Valentia).

E' un problema di fede? La fede è accettare i principi del Vangelo e della Dottrina Cri-

stiana. Le tradizioni sono le usanze locali manifestati con riferimento alla fede. Le tradizioni hanno la loro importanza sia nella quotidianità della vita per i credenti i quali manifestano i propri sentimenti religiosi attraverso la cultura popolare. A volte capita che la cultura locale entra in urto, quasi a voler sopraffare i principi di fede per cui si rischia il paganesimo. La soluzione sta nell'abilità della Chiesa a trovare quell'equilibrio tra cultura locale e principi di fede. Pertanto la comunità deve istruirsi ed approfondire i principi di fede senza rinnegare la propria identità popolare.

Vanno incoraggiate le tradizioni popolari della Chiesa purché non prevalgono su principi della fede. Per esempio la svelazione di San Pantaleone nasce dalla conoscenza della vita del nostro Santo, appesa e tramandata attraverso il racconto e la teatralità in momento storico culturale nel quale la maggior parte del popolo era analfabeta. I riti sono importanti i quanto la tradizione rispecchia la vita quotidiana della fede e diventa un mezzo insostituibile di comunicazione del proprio sentimento religioso. Molto importante è contenere la tradizione affinché non prevalga o sostituisca la spiritualità e sfociare nel paganesimo. Facciamo quindi in modo che tutti insieme si possa riaccendere l'entusiasmo per questa festa riscoprendo le tradizioni attraverso un serio recupero della memoria storica.

“

**Un vivo ringraziamento da parte della società civile**

”

“

**... la tradizione rispecchia la vita quotidiana della fede...**

”

## Estate Serratese 2010



La voglia di "vivere il paese", ha portato quest'anno alla promozione di un ricco programma estivo. Ormai sono diversi i gruppi che in maniera spontanea promuovono manifestazioni di varia natura, si parte dalla festa patronale per spaziare ai tornei sportivi. Quest'anno segnaliamo in particolare: i tornei di "calcetto paisanu" e quello di beach volley organizzato da alcuni giovani del paese (già iniziati); **Giochi popolare e degustazioni di prodotti tipici** promossi dall'I.P.F. serrata; le serate di **spettacolo musicale** in piazza patrocinate dall'Amm. Comunale; e sono in programma per giorno 19 la classica partita di calcio "scapoli ammogliati" e per giorno 28 l'**inaugurazione della pista di pattinaggio a rotelle**.

## RECORD: I 100 anni di nonno Vincenzo Prinzi.

Il 3 maggio del 1910 è la data di nascita del Sig. Vincenzo Prinzi, il nonno di serrata, il primo centenario della storia del paese. Nella storia serratese sono stati diversi ad avvicinarsi al centesimo compleanno ma, purtroppo, mai nessuno lo ha festeggiato.

Al grande evento, organizzato dall'Amm. Comunale, hanno partecipato numerosissimi cittadini, le scuole ed ovviamente tutti i parenti rientrati dall'Australia.

La mattinata di festeggiamenti è iniziata con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa, celebrata da Don Michelangelo Borgese per poi trasferirsi tutti in piazza d'Agostino.

E vedere la Piazza affollata per una festa di compleanno particolare ha suscitato molte emozioni sia nel momento del taglio della torta che nel rito della foto di gruppo, durante il quale si percepiva che si stava per scattare una foto storica, un qualcosa che rimarrà negli annali serratesi. Il Sindaco Vinci, dopo aver formulato gli auguri a nome di tutti i cittadini di serrata, ha consegnato una targa ricordo "**al primo centenario della storia serratese**".

Un evento storico a cui nessuno voleva mancare, una bellissima pagina della vita serratese degna di nota, il cui ricordo è una speranza che altri nonni possano soffiare le cento candeline.



## Il proverbio del mese.

\* \* \*

**Previti e monaci di carità sù privi, spogghianu i morti e futtinu i vivi.**

\* \* \*

## La rubrica del serratese:

- **Carabinieri**  
0966/994003
- **Comune**  
Tel. 0966/995002  
  
Fax 0966/995285
- **Farmacia**  
0966/991636
- **Guardia Medica**  
0966/904350  
(sede di S. Pietro di Caridà)
- **Mediateca**  
0966/904012
- **PT**  
0966/995036
- **Vigili Urbani**  
0966/995002

Viale A. Gramsci n°40  
C.A.P. 89020  
Serrata  
Reggio Calabria - Italy  
sito web: [www.serrata.info](http://www.serrata.info)  
e-mail:  
[massimovinci@serrata.info](mailto:massimovinci@serrata.info)

Direttore responsabile:  
**Ing. Massimo Vinci**

Hanno collaborato in questo numero:  
**Slg. N.C.**  
"I giovani promotori delle iniziative"

*Ricordiamo che, "serrata.info" offre tutti i servizi d'informazione in maniera del tutto gratuita, e l'unica risorsa è la pubblicità.*

*Qualora si volesse collaborare, o semplicemente contribuire, per il mantenimento ed il miglioramento del servizio, siamo ben felici di ricevere contributi di qualsiasi tipo: il Vostro tempo libero, l'ingegno, l'entusiasmo, le idee e le segnalazioni di eventuali errori ..., di cui ci scusiamo anticipatamente, ma anche uno spicciolo della vostra critica sono per noi un prezioso dono.*

*"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."*